

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00452721
ESC - Ente schedatore	M378
ECP - Ente competente	M378
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lancia
OGTV - Identificazione	opera isolata
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Musei Reali - Armeria Reale
LDCS - Specifiche	Manica di levante/ -1/ Depositi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	J.465
INVD - Data	NR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	S.M.690
INVD - Data	NR
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ERITREA

PRVR - Regione nr

PRVP - Provincia nr

PRVC - Comune nr

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia bottega

PRCQ - Qualificazione artigiana

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XIX

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1851

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1895

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito Africa centro-orientale

ATBR - Riferimento all'intervento realizzazione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi storica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica acciaio/ incisione

MTC - Materia e tecnica legno

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza NR

MISL - Larghezza 4

MISP - Profondità NR

MISD - Diametro NR

MISN - Lunghezza 172,5

MISS - Spessore NR

MISG - Peso 644

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche leggere tracce di ossidazione sugli elementi metallici

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Punta fortemente lanceolata ed acuminata in acciaio, rinforzata da una cresta in posizione mediana; è presente una lunga gorgia che copre parte della lunga e sottile asta in legno. In calzuolo è in acciaio ed ha forma spiraliforme.
DESI - Codifica Iconclass	n.d.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.d.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Lo Stato dei dervisci venne fondato nel 1896 da Mohammed Abdullah Hassan, un leader religioso che raccolse a sé accoliti provenienti da tutto il Corno d'Africa. Tale Paese nacque per mezzo della sottomissione di terre precedentemente occupate dai sultani somali, dall'Impero etiope e da alcune potenze europee come il Regno d'Italia e il Regno Unito. La loro strenua resistenza contro il mondo Occidentale ne comportò l'appoggio dell'impero Ottomano ma anche dell'Impero tedesco, in questo caso in un'ottica antibritannica. Lo Stato dei Dervisci trovò temine nel 1920 quando l'esercito britannico bombardò la capitale Taleh. Dai carteggi conservati presso l'Archivio dell'Armeria Reale di Torino, apprendiamo come nel giugno del 1895 giunse in Armeria un'importante collezione di armi e bandiere proveniente dall'Abissinia, nello specifico dalla Colonia Eritrea, inviate dal Generale Baratieri. Nelle lettere che informano dell'invio delle armi, venne ribadito come l'esposizione di queste fosse altamente raccomandabile in quanto pratica comune presso le altre armerie di nazioni colonialiste, con lo scopo di celebrare i fatti d'arme più significativi. Tali armi erano pervenute nelle mani del generale come prede belliche. Nella battaglia di Argordat furono prese 72 bandiere, di cui 68 con il drappo, una mitragliatrice e 700 fucili. Il 3 gennaio 1895, l'esercito vincitore dello scontro entrò a Massawa esponendo le bandiere prese ai Dervisci e suonando i tamburi del nemico. Alla presa di Cassala vennero catturate 50 bandiere, di cui 10 bruciate nell'incendio dei Tucules, inviate a Uassava nella gran sala del Palazzo del Comando. Nelle cinque casse che giunsero in Armeria Reale troviamo al loro interno: 1 tamburello preso a Serobeti; 2 bandiere dei Dervisci prese ad Agordat; 2 bandiere dei Dervisci prese a Cassala; 15 lance prese a Cassala; 1 negarit (tamburo da guerra di grandi dimensioni) preso a Senafè nella tenda di Ras Mangascia; 2 tamburelli presi a Senafè; 1 armatura presa a Cassala (con elmo di ferro); 2 trombe dei Dervisci; 6 fucili presi a Agordat, Cassala e Senafè. Questa lancia risulta essere una di quelle prese a Cassala dopo la battaglia del 17 luglio 1894 combattuta tra le truppe coloniali italiane e i mahdisti sudanesi. Il Generale Oreste Baratieri occupò la cittadina, ritenuta allora roccaforte avanzata del Mahdismo, al fine di prevenire gli attacchi nemici sul territorio dell'Eritrea allora in mano italiana. La vittoria italiana negli scontri ebbe un grande eco internazionale, tanto che sia dal Regno Unito che dalla Germania giunsero lodi per il governo italiano per l'impresa compiuta.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQL - Luogo acquisizione	Armeria Reale di Torino
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione	

specifica

MiC - Musei Reali

CDGI - Indirizzo

Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	GONELLA FOTO DI GONELLA PAOLO/ E-mail: fotogonella
FTAD - Data	2023/14/06
FTAE - Ente proprietario	Ministero della cultura/ Musei Reali
FTAC - Collocazione	Musei Reali/ Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	MRT0018741

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	GONELLA FOTO DI GONELLA PAOLO/ E-mail: fotogonella
FTAD - Data	2023/14/06
FTAE - Ente proprietario	Ministero della cultura/ Musei Reali
FTAC - Collocazione	Musei Reali/ Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	MRT0018742

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dondi, Giorgio
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00000027
BIBN - V., pp., nn.	pp.27

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Picchianti, Simone
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Speranza, Daniela
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Questa lancia risulta essere una di quelle prese a Cassala dopo la battaglia del 17 luglio 1894 combattuta tra le truppe coloniali italiane e i mahdisti sudanesi. Il Generale Oreste Baratieri occupò la cittadina, ritenuta allora roccaforte avanzata del Mahdismo, al fine di prevenire gli attacchi nemici sul territorio dell'Eritrea allora in mano italiana. La vittoria italiana negli scontri ebbe un grande eco internazionale, tanto
---------------------------	--

che sia dal Regno Unito che dalla Germania giunsero lodi per il governo italiano per l'impresa compiuta.